

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387
E.mail: servizio.civile@legacoop.coop
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>
Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

Struttura territoriale

Legacoop Liguria

Indirizzo [Via Brigata Liguria, 105 r. – 16121 GENOVA \(GE\)](#)

Tel./Fax **010572111 010/57211223**

E mail: serviziocivile@legaliguria.coop

Sito: <http://www.legaliguria.coop>

Pec: legacoop.genova@legalmail.it

Resp.le progetto: Emanuela Serra

TITOLO DEL PROGETTO:

“Storie erranti in rete”

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Assistenza

Area: 02, Minori, 04 Immigrati, profughi

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'arrivo di persone provenienti da luoghi del mondo diversi porta con sé il bisogno di utilizzare linguaggi universali essendo insufficiente la sola espressione linguistica per esprimere bisogni, comprendere quelli altrui, **trasformare il conflitto in terreno di scambio per nuove forme di partecipazione e condivisione in un'ottica di cittadinanza attiva**. Il progetto, come il titolo suggerisce, ha come obiettivo fondante l'accoglienza e l'integrazione raggiunte attraverso attività di rete centrate sul racconto di sé, sull'espressione della propria biografia, declinate a seconda delle persone coinvolte, della loro situazione, età, storia di vita. **La parola “erranza” deriva da “errare”: ci riporta l'idea del viaggio e del vagare, dell'andare in giro mossi non tanto dal desiderio di arrivare, ma piuttosto dal piacere dell'essere in cammino.**

In prospettiva pedagogica, ci segnala il valore dell'esperienza vissuta e attraversata, la ricerca di senso che nasce dalla curiosità e dal desiderio di andare oltre i confini del già noto. Verranno, perciò, utilizzati diversi linguaggi espressivi: il racconto attraverso laboratori teatrali e conseguenti rappresentazioni aperte al pubblico, fotografie e mostre di esse, esperienze di laboratori di espressione corporea, narrazione di fiabe anche interculturali, momenti di condivisione in gruppo, momenti di festa e di gioco interculturali.

Le attività verranno svolte nei vari servizi e quindi in vari contesti cittadini favorendo l'acquisizione dell'autonomia negli spostamenti e la conoscenza del territorio nonché la socializzazione tra diversi gruppi sociali e singoli individui.

utilizzate come veicolo espressivo guidata nella dimensione della relazione tra diverse culture, in un'ottica d'incontro degli gli aspetti comuni e della valorizzazione delle differenze in un ambiente che favorisca di rispetto reciproco.

Il progetto mira all'ampliamento dell'offerta di strumenti e di occasioni di integrazione che siano armonici con la complessità dello scenario migratorio e sociale attuale, calibrando gli interventi cercando di coinvolgere tutti i soggetti delle reti sociali: migranti adulti, famiglie, giovani, bambini inserendo tali attività ed azioni educative in modo il più possibile fluido in un contesto di vita caratterizzato da una grande precarietà sociale che investe tutti i cittadini, senza distinzione di provenienza.

Ciò si traduce nella predisposizione di spazi di integrazione che sviluppino il concetto di espressività in ogni sua forma, andando oltre le barriere formali linguistiche, ma rintracciando nella pratica diversi fili conduttori in grado di riconnettere l'individuo a se', e al contesto in cui vive, alla ricerca di linguaggi comuni attraverso le fiabe, la musica, il gioco, l'espressione corporea, il teatro, il "fare insieme".

Il progetto intende avvalersi di "pre-testi" strutturati ad hoc per creare coscienza e coesione, per promuovere l'idea di benessere, per attivare circoli virtuosi nelle comunità di appartenenza delle persone favorendo la costituzione e lo sviluppo di reti sociali "sane" ed orientate alla "community care".

I principali obiettivi della nostra proposta sono:

- l'integrazione armonica dei vari attori dei processi [volontari di servizio civile, operatori, beneficiari diretti dei servizi, società civile], attraverso l'esperienza relazionale e comunicativa, l'incontro tra diverse competenze ed istanze culturali ed individuali
- l'implementazione della competenza espressiva di ogni partecipante, la riscoperta di proprie ed altrui attitudini attraverso l'uso di canali comunicativi creativi ed inusuali capaci di andare oltre i pregiudizi derivati dalla non conoscenza autentica dell'altro.
- l'aumento della conoscenza reciproca, attraverso esperienze condivise, volta al superamento del sentimento di estraneità e paura del "diversamente"
- la conoscenza di diversi contesti lavorativi/associativi/territoriali
- l'acquisizione della conoscenza del territorio cittadino e delle sue risorse
- l'utilizzo della lingua italiana in contesti informali e facilitati nella relazione

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

- prevenire il disagio sociale attraverso la stimolazione di interessi culturali, artistici e creativi, introducendo laboratori di teatro, danza, narrazione, scrittura creativa, fotografia (a seconda delle propensioni degli ospiti presenti nelle strutture/servizi nel periodo di realizzazione del progetto);

Servizio Civile

- stimolare i processi creativi ed espressivi realizzando, a fine anno, alcuni eventi significativi di socializzazione;
- incoraggiare i richiedenti protezione internazionale ed i minori ospiti delle strutture e dei centri di aggregazione alla conoscenza del territorio da loro vissuto fino a creare insieme una vera e propria mappatura di centri di interesse socio-sanitario-culturale-lavorativo;
- Organizzare momenti di scambio e condivisione delle attività laboratoriali svolte (performance musicali/teatrali/proiezioni di video autoprodotti, mostre fotografiche ecc.);
- Organizzare iniziative e manifestazioni sportive aperte al territorio
- Coinvolgere la popolazione dei municipi interessati in attività di "manutenzione" e cura nei quartieri in collaborazione con i richiedenti protezione internazionale, bambine/i, ragazze/i.
- Organizzare un grande evento finale a livello cittadino che concluda pubblicamente un anno di attività di SCN

CRITERI DI SELEZIONE

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento LEGACOOP NZ00662

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Monte ore annuo 1400, ossia 30 ore settimanali

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

La formazione è obbligatorie, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile di usufruire di giorni di permesso.

Si richiede inoltre: il rispetto della tutela del diritto di riservatezza delle persone seguite dai servizi, in relazione ai dati sensibili dei quali si verrà a conoscenza nell'ambito dell'espletamento di servizio

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

I volontari coinvolti nel progetto: 7

Numero di posti senza vitto e alloggio: 7

SEDI ATTUAZIONE PROGETTO:

Alloggio Pangea SPRAR Accoglienza rifugiati Via San Pier d'Arena 14	1
Alloggi di accoglienza Emergenza Sbarchi Via Serra 7	1
Comunità Madre-Bambino "Il Germoglio" Via Carzino 3/6	1
Centro Educativa Territoriale Pickwick Via Nicolò D'aste 8	2
Educativa Territoriale Centro West Via Lugo 16	2

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Competenze che i volontari acquisiranno durante la partecipazione alle attività previste dal progetto:

- conoscenze relative al fenomeno dell'immigrazione e delle politiche di accoglienza
- progettazione e realizzazione di attività di accoglienza e di percorsi laboratoriali per immigrati e profughi ;
- Lavoro in equipe;
- acquisizione di competenze pratiche certificate spendibili sul mercato del lavoro

Le cooperative Il Biscione SCS Onlus, al termine dell'espletamento del servizio civile, rilascerà un attestato di partecipazione, indicando le mansioni svolte, la tipologia del servizio svolto e le competenze acquisite. Detta certificazione andrà ad arricchire il curriculum vitae del volontario.

Inoltre Isforcoop Agenzia di Formazione accreditato con la Regione Liguria, ente terzo di certificherà le conoscenze/abilità acquisite in fase di formazione specifica dagli allievi del progetto in oggetto attraverso la somministrazione di un questionario di valutazione finale su questi temi:

- lavoro di equipe e di progettazione
- gestione contrasti e conflitti all'interno dell'equipe
- lavoro di rete complessa (comune, asl, ecc..) e con il terzo settore (cooperazione, volontariato, ecc..)
- lavoro con madri in difficoltà, bambini, adolescenti, stranieri e richiedenti asilo
- acquisizione delle competenze rispetto alla conoscenza di altre culture attraverso attività che stimolino l'incontro reciproco attraverso linguaggi universali quali la musica, il teatro, l'arte, lo sport
- sviluppo delle competenze rispetto alle iniziative locali di integrazione di servizi socio educativi
- sviluppo delle competenze rispetto alle iniziative territoriali per adolescenti e rispetto ai comportamenti a rischio di adolescenti e adulti
- conoscenza sui temi dell'immigrazione

Tale ente rilascerà attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

MODULO 1: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio

MODULO 2: Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso

MODULO 3: Analisi del territorio e intercultura, Nuovi scenari di intervento in una società interculturale in continua evoluzione, Le politiche sociali: situazioni attuali e prospettive future, Nuovi modelli per l'integrazione tra le differenti culture

Gestione dei rapporti con questure, prefetture, commissioni e altri enti interessati

Organizzazione e gestione di uno sportello legale per stranieri: ascolto e informazioni sui servizi del territorio, consulenze legali in tutte le materie legate all'immigrazione e all'asilo, gestione pratiche per ricongiungimenti familiari, rinnovi permessi di soggiorno e richieste di nulla osta per lavoro.

Funzioni educative e di supporto alla gestione quotidiana della struttura

MODULO 4: il Sistema dei Servizi alla Persona del Comune di Genova, il lavoro d'equipe, i bisogni del minore: l'ascolto e l'accudimento, costruzione del progetto territoriale : la rete, il gioco cooperativo, tecniche di animazione in ambito socio-educativo

MODULO 5: Le principali tecniche animative ludiche ed espressive (tecniche narrative, teatrali, motorie, grafico-pittoriche...), Come allestire e condurre un laboratorio, L'uso di tecniche consolidate come il canto, la danza, la parola, il gioco, il teatro, il ban e lo scherzo per stimolare ogni componente del "cerchio" ad emergere e crescere in maniera spontanea e creativa, cura del clima e il ritmo del gruppo, come trasmettere energia, conoscere i segreti del cerchio

La durata della formazione specifica è: 72 ORE